

## Opere Ryszard Kapuściński

Mondadori (1 Meridiani)  
pagg. 1.629, € 55

Nell'epoca in cui i quotidiani stanno abbandonando, ingiustamente, la tradizione dei racconti di viaggio nei quattro angoli della terra affidati a scrittori o giornalisti che sanno vedere con un altro occhio, Mondadori raccoglie in un Meridiano i principali libri di viaggio del polacco Ryszard Kapuściński. (1932-2007): sicuramente uno dei maggiori reporter del secolo scorso. Avendo iniziato la sua carriera giovanissimo nella Polonia che, dopo gli orrori della guerra, presto conobbe le restrizioni della dittatura comunista, Kapuściński è stato fino all'ultimo un viaggiatore instancabile. Non c'è continente in cui non abbia messo piede; non c'è evento politico o rivoluzione alla quale non abbia assistito.

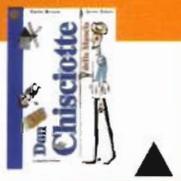
Questa spinta così potente è assai bene spiegata in un articolo intitolato *Varcare la frontiera*, contenuto nel libro *In viaggio con Erodoto*: era così forte la volontà di sfuggire al soffocamento dei confini imposti come una clausura, che il giovane polacco sarebbe andato ovunque. La spinta, lo abbiamo detto, è stata forte fino all'ultimo. Tuttavia, il lettore non deve immaginare che Kapuściński viaggiasse solo inseguendo i rivolgimenti sociali. Certo, il lungo racconto del periodo da lui trascorso in Iran durante la caduta dello Scià e poi durante

l'avvento della rivoluzione khomeinista, è un capitolo fondamentale dei suoi viaggi; come lo sono i viaggi in Africa e in Unione Sovietica. Però è anche vero che molti altri, come quelli fatti in India, hanno alla loro radice una pura e semplice esigenza di conoscere. Esigenza alla quale Kapuściński dava risposte profonde e compiute, raccontando non solo la Storia, ma chi erano i personaggi qualunque, sconosciuti, che della Storia erano gli involontari o volontari protagonisti.

Ha assistito a tutte le rivoluzioni e gli eventi della Storia. Ma viaggiava soprattutto per desiderio di conoscenza.

## SCELTI DA

Giulia Borgese



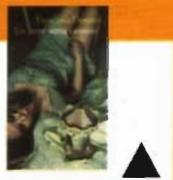
### DON CHISCIOTTE DELLA MANCIA

di Carlos Reviejo e Javier Zabala

testo italiano di Alfredo Stoppa, I classici Bohem, pagg. 29, € 14

Dedicato ai ragazzi - a quelli che non sono travolti dai Gormiti, aggiungerei - questa storia di Don Chisciotte è raccontata attraverso parole, rime e pittogrammi (il che significa che i disegni sostituiscono molte parole così da creare anche un gioco, una specie di quiz divertente e stimolante. E c'è, alla fine, anche il vocabolario dei pittogrammi). "Sii fiero o Ronzinante, tu porti in groppa un cavaliere errante": ma il fascino di questo album nasce soprattutto dai disegni, di raro spirito ed eleganza.

**Un classico tutto nuovo.**



### UN ANNO SENZA CANZONI

di Francesca Duranti

Marsilio pagg. 109, € 15  
Sedici anni, una ragazzina è costretta a lasciare Lucca, la città dove è cresciuta, amabilissima e

descritta con vero amore, arriva a Milano e si iscrive al Parini dove nessuno la guarda, nessuno le parla, nessuno la invita. Un anno insomma senza canzoni. Molto triste. Poi una festa, l'8 settembre 2001, sognata e preparata in ogni particolare per invitare i compagni, diventare finalmente una di loro. Ma la tragedia, non solo quella delle Torri Gemelle, è in agguato anche sulla sua giovane vita.

**Le disperazioni dell'adolescenza.**



### MADMAN BOVARY

di Christophe Claro

Traduzione di Maddalena Maddamma, Nutrimenti editore, pagg. 150, € 15  
«Madame Bovary, ti conosco a memoria. Sarai il mio passaporto easy listening per il mondo dei vivi, o degli zombi, poco importa». Estée, la ragazza che ha abbandonato il protagonista, drogato da Flaubert, rivive in Emma. Almeno in qualche misura: rivive cioè nel gioco delle citazioni, nelle immagini riflesse dei personaggi in un gioco di specchi infinito. E in un insistito gioco di parole. Il capolavoro viene sottoposto a tortura e deformato. Con una lingua che viene definita "compulsiva e acrobatica". In definitiva, illeggibile.  
**Gioco letterario vanamente vanitoso.**